I CONTESTI TERRITORIALI
Contesti urbani e periurbani descrizione e obiettivi

Contesti Urbani

Contesti Urbani Storici (CUS)

Individuazione e descrizione:

• CUS 1 Nucleo antico:
Corrisponde con il nucleo originario del centro di Giovinazzo, ed è definito da una struttura viaria complessa, formatasi a partire dagli elementi emergenti (la chiesa, il palazzo nobiliare fortificato) e dalle mura e stratificatasi fino all'inizio del XIX secolo. Sono presenti diversi Beni culturali vincolati tra i quali emergono: Il palazzo Ducale e numerosi altri palazzi storici (Frisarmino, Lupis, Severo Vernice, Calia, De Martino, Donanno, Molinci), la Torre Garriga Visconti, la Chiesa Collegiata di Santo Spirito e, caratterizzanti il fronte affacciato sul mare, il forlino Aragonese (stazione vedetta della Marina), il Torrione dell'Episcopato, Palazzo Marziani, il Convento Benedettino. Sono presenti numerosi altri edifici e complessi di interesse storico, architettonico e testimoniale, che concorrono a definire un waterfront storico di Giovinazzo con valenza paesaggistica.

• CUS 2 La città storica otto-novecentesca:
Comprende l'insieme dei tessuti urbani della prima e della seconda espansione storica esterna alle mura. I primi, caratterizzati da impianto lineare, sviluppatisi lungo le principali direttrici territoriali, abbastanza omogenei e ben conservati nei caratteri storici per tipologie edilizie, altezze e caratteri architettonici dei fronti; i secondi, caratterizzati dall'impianto a maglia ortogonale innestata sulla rete viaria radiale territoriale pre-esistente, definito dai piani regolatori del 1874, del 1929 e del 1936, e 'quartini', isolati a filo strada costituiti da edifici di tre piani con quattro unità abitative per piano.

Obiettivi:
Conservare e tutelare il nucleo antico; valorizzare l'affaccio sul mare e il rapporto con l'area portuale, con interventi di recupero, consolidamento, e rifunzionalizzazione di edifici e la riqualificazione del sistema degli spazi pubblici
Conservare il tessuto storico, la struttura dell'impianto urbano e i rapporto morfologici tra edifici, isolati e spazi pubblici, valorizzando in particolare il sistema degli spazi pubblici; favorire il ripristino dei rapporti morfologici e dimensionali propri del tessuto per quegli isolati in cui siano presenti edifici incoerenti con le altezze e le tipologie edilizie circostanti.

Contesti Urbani Costieri (CUCs)

Individuazione e descrizione:

• CUCs 1 Costa Est: Comprende i tessuti che si sviluppano a est del nucleo storico, compresi tra la SS16 via Bari e la costa, fino alla Lama Castello. Il Contesto è caratterizzato da tessuti disomogenei e fronti discontinui. Il contesto comprende inoltre l'area da rigenerare di Cala Spirito/cho, con il tessuto produttivo-artigianale degradato e l'edificio della ASL da rifunzionalizzare.
• CUCs 2 Costa Ovest: Comprende sia una parte dei tessuti urbani storici e che di espansione moderna sviluppatisi a ovest de nucleo storico, compreso tra la SS16 via Molfetta e la costa, fino all'ex Mattatoio compreso.

Obiettivi:
Qualificare il rapporto tra costruito e vuoti, con particolare attenzione al waterfront, per definire un sistema continuo e accessibile di spazi pubblici e di fronti edificati riqualificati sul lungo mare, e la riorganizzazione e razionalizzazione delle funzioni commerciali, di servizio e ristorative.

Contesti Urbani Consolidati (CUC)

Individuazione e descrizione:

• CUC 1 Sud:
Comprende i tessuti moderni, recenti e non recenti prevalentemente residenziali che si sviluppano a sud della Città storica fino alla ferrovia, sviluppati su impianto radiale a maglia ortogonale e isolati. Corrisponde con la città edificata per edifici, realizzata prevalentemente negli anni della espansione urbanistica tra gli anni 60 e 70 del XX secolo, ma comprendono anche interventi successivi, puntuali o a isolati, risalenti agli anni 80 e 90 e con i tessuti recenti a progettazione unitaria e edilizia in linea semi-intensiva. Il tessuto è particolarmente denso e povero di spazi aperti, in quanto edifici con altezze di 4-6 piani si sono inserite all'interno di una maglia stradale originata da pianificazione dei primi decenni del 900; che prevedeva altezze degli edifici massimo di 2 - 3 piani.

• CUC 2 Ovest:
Comprende i tessuti recenti e non recenti prevalentemente residenziali sviluppati a ovest della città storica, da via Dalmazia a via Madre Teresa di Calcutta. E' composto dai Tessuti di espansione moderna (anni 50-70) a maglia ortogonale, compresi tra via Dalmazia e via martiri di via Fani e dai Tessuti recenti a progettazione unitaria con edilizia in linea semi intensiva, corrispondenti con l'intervento residenziale pubblico, che determina il margine urbano di Giovinazzo.

Obiettivi:
Promuovere la qualificazione paesaggistico-ambientale dei tessuti urbani mediante interventi di de-impermeabilizzazione delle aree di pertinenza, di efficientamento energetico degli edifici, di gestione del ciclo delle acque anche attraverso sostituzione edilizia verso tipologie edilizie e architettoniche più ecosostenibili;
Rafforzare il sistema di spazi, servizi pubblici e relative connessioni ciclopedonali quale struttura urbana di riferimento perla riorganizzazione dell'insediamento e la definizione delle priorità di intervento;
Migliorare la valenza ecologica dello spazio aperto attraverso il potenziamento della dotazione verde da perseguire: nel riallestimento delle sezioni stradali; in prossimità delle dotazioni principali quali scuole ed edifici per il culto, sfruttando anche gli spazi liberi contenuti all'interno dei recinti; all'interno degli isolati o in occasione degli interventi di nuova edificazione;

Contesti Urbani in Trasformazione (CUT)

Individuazione e descrizione:

• CUT 1 Ex Acciaierie e Lama Castello: Ambito comprendente il complesso produttivo delle ex Acciaierie e Ferrerie, la parte finale della Lama nel suo sbocco a mare e il tratto di costa a sud di Cala Spirito/cho, interessata dal campeggio. E' un contesto in trasformazione in quanto interessato da trasformazioni puntuali relative ad attività produttive e commerciali e da ipotesi di rigenerazione della vasta area delle Acciaierie.

• CUT 2 I margini ovest: il Contesto è definito dalla presenza di diverse realtà in trasformazione, quali i margini del tessuto residenziale di edilizia pubblica recente e gli spazi aperti pubblici non attrezzati, il campo sportivo comunale, gli edifici del piano di lottizzazione con procedimenti giudiziari in corso, su via Tenente Devenuto e via degli Artieri, le aree con attività produttive su via Ianente Devenuto, e i nuovi interventi di espansione urbana ad attuazione indiretta in corso di realizzazione su via Mascagni e via Tenente Devenuto.

Obiettivi:
Definire margini urbani leggibili e riconoscibili, che si sappiano mettere in relazione morfologica e percettiva con il contesto periurbano e con i paesaggi del *rishetto*. Definire prestazioni qualitative per integrare e armonizzare tra loro gli interventi in corso di attuazione. Riqualificare il sistema degli spazi pubblici con attrezzature collettive e con un sistema di percorsi ciclo-pedonali che facilitino o qualifichino il collegamento tra tessuti urbani città e contesti rurali e periurbani. Per il contesto CUT 1 della acciaierie, definire una nuova polarità e un nuovo margine urbano rappresentativo dell'accesso a Giovinazzo da sud, favorendo la connessione carrabile e ciclo-pedonale tra costa e ferrovia tutelare e la connessione ambientale ed ecologica tra costa e Lama Castello, rafforzando il sistema naturalistico e ambientale e la fruibilità pedonale delle aree comprese nella fascia della Lama.
Per il contesto dei margini occidentali CUT 2 Completare i tessuti di margine con soluzioni morfologiche e tipologiche che favoriscano la transizione progressiva agli spazi urbani, con particolare attenzione per gli isolati a diretto contatto con le aree archeologiche del settore orientale dell'insediamento.

Contesti Periurbani

Contesti Periurbani Costieri (CPCs)

Individuazione e descrizione:

• CPCs 1 Fascia periurbana costiera orientale:
Il contesto periurbano si sviluppa sulla fascia costiera a est del centro urbano di Giovinazzo. Comprende il sistema di aree a uso agricolo, alternate a edifici e aree ad usi turistico-residenziali, turistico-ricettivo, produttivi e commerciali, compreso tra la costa, la SS 16 via Bari, la Lama e il confine orientale del territorio del comune.

• CPCs 2 Fascia periurbana costiera occidentale:
Il contesto periurbano si sviluppa sulla fascia costiera a ovest del centro urbano, fino alla linea ferroviaria, che ne definisce il limite. E' costituito da un sistema misto di aree a uso agricolo alternate a strutture e aree produttive e commerciali, aree e strutture di servizio alla balneazione, aree e strutture di servizio (cimitero).

Obiettivi:
Sostenere la permanenza, lo sviluppo, la valorizzazione e la diversificazione, in condizioni di compatibilità ambientale, delle attività agricole e di attività a queste compatibili, in applicazione degli indirizzi di PPTR;
Contenere il consumo di suolo agricolo governando il processo di diffusione insediativa e qualificando dal punto di vista ecologico, ambientale ed energetico le forme insediative esistenti, promuovendo la costituzione di un ambiente periurbano connotato da un'alta qualità ambientale e paesaggistica e capace di fornire servizi ecosistemici all'ambiente urbano e l'offerta di attività e servizi;
Perseguire la qualificazione paesaggistica del Contesto periurbano mediante il corretto inserimento paesaggistico degli interventi ammessi.
Qualificare il territorio del "*rishetto*" tra insediamento e aree agricole, anche con l'inserimento di funzioni di servizio alle attività balneari di basso impatto ambientale e paesaggistico, o di uso temporaneo.
Qualificare il rapporto tra infrastrutture, edificato sparso, campagna e costa assicurando percorsi pubblici di accesso al mare, liberando le visuali verso la costa, e attrezzando luoghi di sosta e di ristoro che non ostacolino le visuali e che siano ben integrati nel paesaggio aperto della campagna costiera.

Contesti Rurali (CR)

• CR 1: Contesto Rurale del settore occidentale del territorio

Individuazione e descrizione:

L'ambito si sviluppa a sud della ferrovia per Bari e a est della Strada Provinciale per Bitonto, caratterizzato da usi a dominanza di uliveti, solcato da alcuni corsi d'acqua stagionali e in generale ancora integro e non interessato da particolari fenomeni di edificazione, anche storica, né dalla trasformazione delle colture nè tanto meno dall'invasione di usi produttivi o di impianti tecnologici, conseguenza dei fenomeni di espulsione dai centri urbani. Costituisce un tratto di paesaggio olivetato preservato dalle dinamiche di stringente modificazione che interessano altre porzioni dello spazio rurale del territorio della città metropolitana.

Obiettivi:
- Salvaguardare la singolarità del sistema agrario nei suoi elementi costitutivi, preservando l'armonia del paesaggio che ne è originato.
- Tutelare le componenti naturalistiche esistenti promuovendo tecniche colturali biologiche compatibili, con l'attenzione a garantire la qualità paesaggistica oggi esistente.
- Potenziare e qualificare le funzioni ecosistemiche e di collegamento ecologico attraverso il ripristino e rafforzamento della rete di connessioni diffuse (siepi, filari alberati, muri a secco, ecc);
- Promuovere le attività agrituristiche e definire un programma di azioni per la qualificazione paesaggistica, promuovere attività e funzioni complementari e compatibili legate al tempo libero, alla educazione ambientale e al turismo, prioritariamente con il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente.

• CR 2: Contesto Rurale di valore paesaggistico e naturalistico

Individuazione e descrizione:

Contesto compreso tra la ferrovia per Molfetta e la Strada Provinciale per Bitonto, caratterizzato da colture da usi agricoli misti, oliveti, seminativi e colture orticole in serra e attraversato dalla Lama Castello in direzione nord-sud e dalla ferrovia in direzione est-ovest. Contesto strutturato sull'impianto storico della viabilità secondo il quale sono organizzate e localizzate le diffuse permanenze del patrimonio storico-culturale che nei secoli hanno costituito la presenza e il presidio della campagna giovinazzese

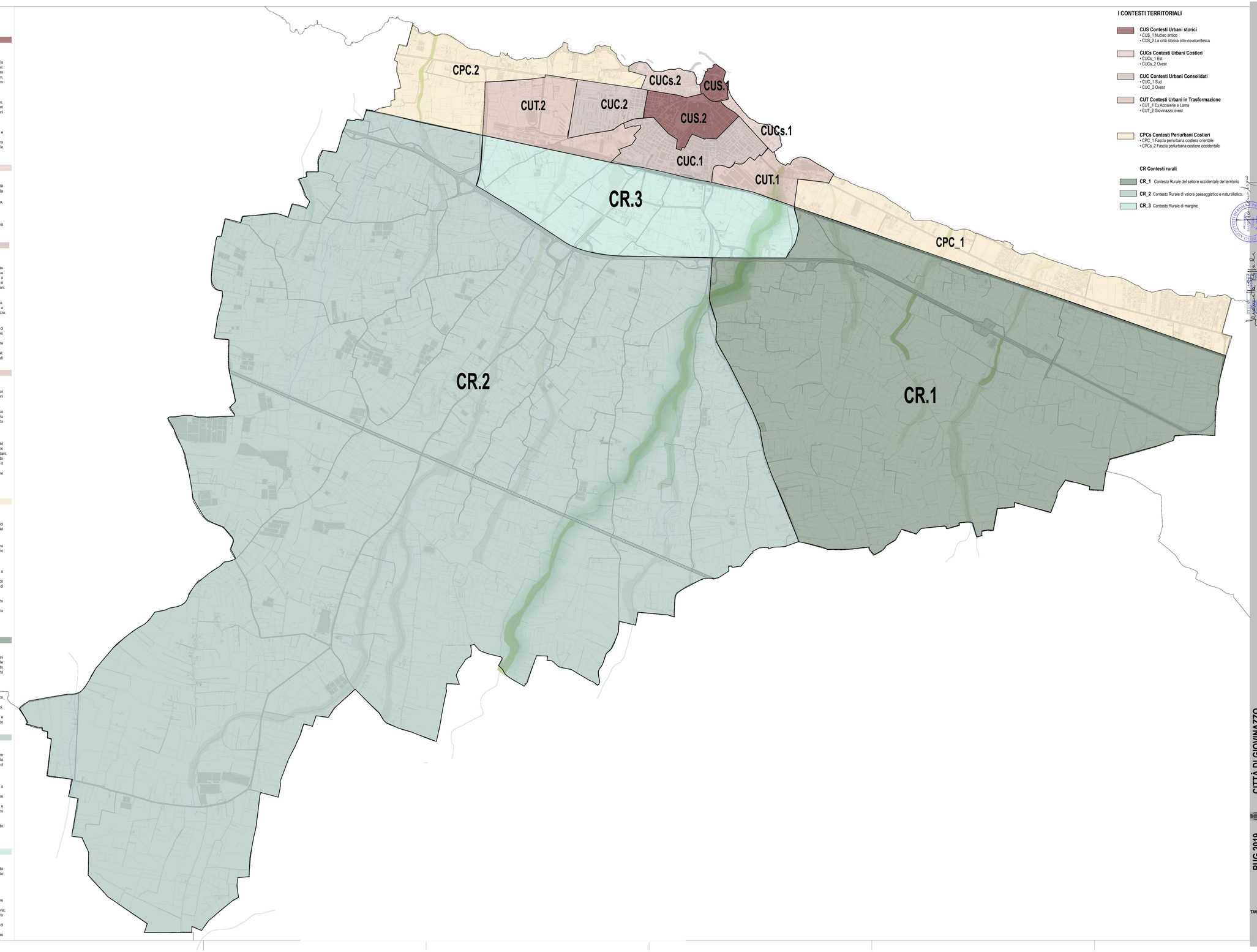
Obiettivi:
- Tutelare le componenti naturalistiche esistenti e integrazione con colture biologiche compatibili, anche sostitutive dell'olivicoltura, ma con l'attenzione a garantire la qualità paesaggistica oggi esistente.
- Riqualificare il sistema paesaggistico-ambientale: regolamentazione per l'impianto di nuove colture orticole in serra e definizione di criteri per la mitigazione percettiva; mitigazione percettiva delle attività produttive o di deposito presenti per una migliore integrazione nel paesaggio agricolo.
- Promuovere le attività agrituristiche e definire un programma di azioni per la qualificazione paesaggistica, promuovere attività e funzioni complementari e compatibili legate al tempo libero, alla educazione ambientale e al turismo, prioritariamente con il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente.
- Recuperare e valorizzare il patrimonio storico-culturale, anche con l'introduzione di attività e funzioni compatibili e integrative delle attività agricole.
- Favorire la conoscenza e la fruizione del paesaggio e delle sue risorse ambientali e storico-culturali, mediante la promozione di itinerari attrezzati secondo forme organizzate di informazione e narrazione del territorio, anche per attività sociali, culturali, e di promozione dei prodotti agricoli locali.
- Creare percorsi attrezzati per attività sportive, salutiste e del benessere, fruibile a tutti (anziani, disabili, bambini, ecc), nel parco della Lama Castello
- Recuperare i detrattori paesaggistici e gli elementi di disqualità ambientale, quali cave e discariche

• CR 3: Contesto Rurale di margine

Individuazione e descrizione:

L'ambito è compreso tra la ferrovia a nord, la SS16 a sud, e le due bretelle nord-sud di connessione tra la SS16 e la SS16 bis. Il Contesto è caratterizzato da usi agricoli misti (uliveti e seminativi), dalla presenza di strutture ricettive e di numerosi elementi del patrimonio storico e culturali. E' al momento interessato da previsioni di espansione del vigente strumento urbanistico, mai attuate.

Obiettivi
- Tutelare il contesto rurale e qualificare il paesaggio agrario, previa revisione delle previsioni di espansione edilizia.
- Prevedere azioni di mitigazione paesaggistica degli interventi puntuali di trasformazione delle strutture edilizie rurali storiche (masserie) in strutture turistico-ricettive o per il tempo libero;
- Rafforzare i margini agricoli della città, mantenendo e favorendo gli usi agricoli di prossimità (orti) negli spazi aperti compresi tra tessuti edificati e la ferrovia;
- Mantenimento e sviluppo delle attività agricole secondo colture tradizionali e forme di agricoltura biologica quale contributo alla caratterizzazione del territorio rurale e alla promozione dei prodotti tipici;
- Qualificazione della relazione con la SS16 bis, con interventi di mitigazione paesaggistica degli svincoli e dei margini dell'infrastruttura e con interventi di superamento trasversale di percorsi ciclopedonali.
- Definire e realizzare una rete di percorsi e itinerari ciclopedonali di connessione dei beni culturali diffusi nel contesto rurale per favorirne la fruizione e l'uso per attività sociali, culturali, e di promozione dei prodotti agricoli locali.



Legenda

I CONTESTI TERRITORIALI

CUS Contesti Urbani storici
- CUS_1 Nucleo antico
- CUS_2 La città storica otto-novecentesca

CUCs Contesti Urbani Costieri
- CUCs_1 Est
- CUCs_2 Ovest

CUC Contesti Urbani Consolidati
- CUC_1 Sud
- CUC_2 Ovest

CUT Contesti Urbani in Trasformazione
- CUT_1 Ex Acciaierie e Lama
- CUT_2 Giovinazzo ovest

CPCs Contesti Periurbani Costieri
- CPC_1 Fascia periurbana costiera orientale
- CPCs_2 Fascia periurbana costiero occidentale

CR Contesti rurali

CR_1 Contesto Rurale del settore occidentale del territorio

CR_2 Contesto Rurale di valore paesaggistico e naturalistico.

CR_3 Contesto Rurale di margine

Coordinatore Responsabile RTI
Urbanista Francesco Bonasia
Arch. Domenico Cosenza
Arch. Francesco Ligorio
Arch. Francesca Maldacone
Arch. Giovanna Di Gesaro
Urb. Daniela Stella
dott. for. Antonio Tedesco

Fondi Strutturali
Urbanista Raffaele Gemmola
Arch. Francesco Ligorio
Arch. Francesca Maldacone

Gruppo di Valutazione
Ingegnere Elettra Lovarmi
Dott. Agr. Fr. Paolo Rigmi

Adottato con
Deliberazione di C.C. n. 168 del 30/12/2019

Aggiornato con
Deliberazione di C.C. n. ... del ...

Dirigente UTC/Ufficio Tecnico
Ing. Cosimo Tommaso Nocera
Responsabile Servizio Urbanistica
Ing. Daniela Carmela

Sindaco
Tommaso Depalma

Assessore all'Urbanistica
Salvatore Stallone

Segretario Comunale
Dott. Davide Curzi

Arch. Antonio Chiaese
Consulente Esterno

PUG 2019 CITTÀ DI GIOVINAZZO

Documento Programmatico Preliminare
Legge regionale 20/2001 e s.m.i.

QUADRI INTERPRETATIVI

Contesti territoriali

Contesti rurali e urbani

TAV. **QI.Cont**

scala 1:10.000

maggio 2020